

UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

Il Segretario Generale

Roma, 30 novembre 2021

*Al Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretario del Consiglio dei ministri
Presidente Roberto Garofoli
sottosegretariopcm@pec.governo.it*

e, p.c. *Al Segretario generale
della Presidenza del Consiglio dei ministri
Presidente Roberto Chiappa
usg@mailbox.governo.it*

*Al Capo del Dipartimento per il personale
della Presidenza del Consiglio dei ministri
Cons. Francesca Gagliarducci
dip@pec.governo.it*

OGGETTO: Sollecito iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri del punto relativo all'ipotesi di CCNL area dirigenti PCM valevole per il periodo 2016/2018

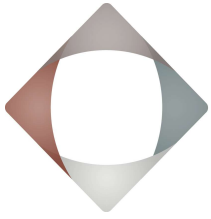
Egregio Presidente,

come rappresentato per le vie brevi, accludo la nota della scrivente associazione sindacale UNADIS del 29 ottobre scorso, con la quale si chiedeva di procedere, senza indugio, ad iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri il punto relativo all'ipotesi di CCNL area dirigenti PCM valevole per il periodo 2016/2018. Il predetto adempimento, previsto dall'articolo 47, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, consente al Consiglio dei Ministri di esprimere eventuali osservazioni sull'ipotesi di accordo sottoscritto in via preliminare dall'ARAN e dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali rappresentative nell'area di riferimento, entro 20 giorni dall'invio del contratto stesso.

L'iscrizione all'odg del Consiglio dei ministri permette, invero, il perfezionarsi dell'iter del contratto collettivo che dovrebbe concludersi con l'invio da parte dell'ARAN della quantificazione dei costi contrattuali alla Corte dei conti ai fini della certificazione di compatibilità degli stessi con gli strumenti di programmazione e di bilancio di cui all'articolo 1-bis della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni. Nell'ipotesi di certificazione positiva da parte della Corte dei conti, le parti contrattuali sono abilitate a sottoscrivere definitivamente il contratto collettivo.

Con riferimento al tema in oggetto, si evidenzia quanto segue:

- l'ipotesi di accordo è stata sottoscritta dalla parte pubblica datoriale e da quella sindacale ormai dal mese di marzo 2021;



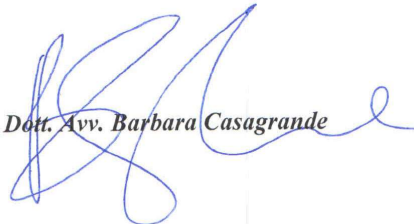
UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

- la stessa ha già avuto il parere positivo del Ministero dell'Economia e delle Finanze circa la copertura degli oneri contrattuali;
- il predetto accordo è in linea con gli aumenti contrattuali stabiliti dal CCNL già sottoscritto nel mese di marzo del 2020 per i dirigenti dell'area delle Funzioni centrali dello Stato valevole per il medesimo periodo 2016/2018;
- la Corte costituzionale, con la sentenza n. 178 del 2015, aveva già dichiarato costituzionalmente illegittimo il regime di sospensione della contrattazione collettiva nel pubblico impiego per il periodo 2010-2014, risultante dall'art. 16, comma 1, lettera b, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 e da tutte le norme sopravvenute che hanno prorogato *ad libitum* il blocco della contrattazione collettiva;
- la perdurante inerzia sta generando un anomalo periodo di vacanza contrattuale, peraltro già decennale.

Tutto ciò premesso e considerato, con la presente, si confida in una rapida soluzione della situazione di stallo venutasi a creare e si chiede di procedere senza indugio all'adozione di ogni adempimento necessario alla sottoscrizione definitiva del CCNL per l'area dirigenziale della PCM.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.


Dott. Avv. Barbara Casagrande